

«Non siamo perfetti ma non ci arrendiamo» di Beppe Grillo

Il leader e garante dei Cinque Stelle ha inviato al Corriere un suo intervento sui problemi della giunta nella Capitale e le tensioni emerse negli ultimi giorni all'interno del M5S

Dopo giornate di fila di dibattiti sul nulla, ma che pagliuzza e che trave? Qui è un acaro contro un autotreno! Eppure non sono soddisfatto... l'inconsistenza assoluta delle stupidaggini che vengono discusse da trombatissimi pantaloni, appena tornati da ferie guadagnate ossequiando questo e quello, mette a pensare... Mentre stiamo spiegando quello che sarebbe immaginariamente successo e tentando di portarlo sul piano della realtà io non so... mi sfugge l'audience di questo nulla. Straparano come nelle puntate di Vespa con i plastici? Tutta quella meticolosa stupidità, tutto quel feticismo dei dettagli minuto per minuto, che cerca alibi a tutti i costi, impedisce la visione d'insieme e distrae dalla verità dei fatti. È come pretendere di voler capire un quadro impressionista o puntinista da un centimetro di distanza: la figura non la vedremo mai. La donna nel campo di papaveri non la troveremo mai!

Ebbene io alibi per voi non ne cerco cari cittadini! Non ce ne è bisogno, anzi, spero capiate la differenza fra spiegare fatti e costruire alibi... Ma esiste una audience di queste illazioni trasformate in bufere, uragani e trombe d'aria? Davvero ci sono delle persone libere che perdono la giornata nel gossip-mannaro di questi «signori»? C'è chi ribadisce che io sono un criminale per un reato colposo: mi fa male, mi ferisce sempre, tutte le volte. Ma interessa il mio incidente stradale di anni fa? Interessano finte ricostruzioni di discussioni fra me e Di Battista e fra lui e Raggi ecc. ecc.? Di Maio sapeva... ma cosa???

Allora mi è venuto un sospetto: molta gente vuole la perfezione. In Italia, in Europa, nel mondo vogliono la perfezione. In fondo, se qualcuno sta lì a vedere i dibattiti su di noi senza parlare della paura che hanno di noi i corrotti e gli inciucioni però discutono solo di imperfezioni nostre.... perché questi spettacoli tristi hanno audience.... cosa ci sta chiedendo la gente (almeno quella che non cambia canale guardando queste imbecillità)? Temo la perfezione... Perché temo la perfezione? Semplice... è una proprietà che può essere soltanto inventata o sognata. La perfezione capita per alcuni istanti, non di più, se la chiedi significa che vuoi la dittatura.

È una forma di nuovo benpensantismo autoassolutorio: «Non stiamo lasciando ai figli un mondo di merda, infatti è un mondo che solo persone perfette possono correggere... è l'Italia bellezze», dicono guardando figli buttati in una società che hanno lasciato svuotare di morale e beni, di senso e di virtù. «Ti lascio in un mondo di cui è impossibile essere orgogliosi, in cui è impossibile trovare un senso... infatti neppure quei perfettoni dei grillini ce lo trovano, anzi lo vedi? Anche loro sono così... come gli altri». Ebbene io a questa gente dico: state tradendo la fiducia dei vostri figli, perché avete una morale migliore per noi? Cosa vi rende abili nel giudicarci?

Ripeto, c'è solo una spiegazione: camuffati da tetri pantaloni ci sono dei frustrati che cercano l'uomo forte! questo è il senso estremo del benpensantismo di oggi... qualcosa che, nella mia mente, non trova perdono e giustificazioni, solo nauseato fastidio. In questo caso mi dispiace tanto, ma il movimento avrebbe solo ritardato l'arrivo di nazisti, fascisti e leghisti! Ma ritardare una involuzione senza cambiare nulla nel frattempo non serve!

Se potessi farei io un referendum: volete una dittatura? Sì o No. E se la volete chi volete a comandare? Perché non la Merkel o direttamente la Lagarde? Se non siamo neppure capaci di affrontare insieme uno scrollare fra i tanti che i peggiori romani stanno rivolgendo alla Raggi allora mi scuso, e se fosse possibile vi restituirei i voti. Ma non si può: le cose devono fare il loro corso e noi non ci arrendiamo!

Anche imperfetti siamo forti della nostra umanità, della nostra determinazione e non regaleremo ai pavidetti, agli ignavi, un uomo forte acchiappato di sponda proprio attraverso di noi! Solo i dittatori e i loro

portapalle credono all'umano perfetto: non è roba per noi. E neppure questo nuovo di essere benpensanti ci interessa! Votate Verdini, votate il Pd, votate chi vi tiene due piccole paure vostre, non dei vostri figli, lontane... Votate per il nulla, ma scegliete!

